

BASSA SESIA

PATRONO Eventi del weekend

Anche in provincia festa per San Gaudenzio

CAVALLIRIO San Gaudenzio patrono della diocesi ma anche di molti paesi e frazioni. E' il caso di Cavallirio: la ricorrenza si festeggerà domani durante la messa solenne celebrata nella parrocchiale alle 11; presiederà fra Roberto,

del convento dei frati di San Nazzaro della Costa a Novara. A seguire incanto delle offerte. Oggi pomeriggio, sabato 21, per bambini e ragazzi in oratorio super tombola, con inizio alle 15 e conclusione con la merenda. Una coda dei festeggiamenti si avrà nell'ottavario, domenica 29 gennaio, alle 11 - sempre durante la messa solenne - con la benedizione degli animali e dei mezzi agricoli. Anche Boca festeggerà il patrono san Gaudenzio

domani, durante la messa solenne delle 10.30. Festa anche nella frazione Isella a Grignasco: la messa alle 11 nella chiesa dell'abitato (è pertanto sospesa la messa in chiesa Parrocchiale); a seguire verrà servito il pranzo all'agriturismo Cà dal Martinett (per prenotazioni tel. 0163.418.990), mentre alle 15 la celebrazione dei vesperi davanti al camino. L'incanto delle offerte chiuderà i festeggiamenti.

• p.u.

SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI «Strumento non più idoneo a risolvere i problemi»

Carpignano Sesia esce dal Cisa 24

Il futuro sarà con la Casa di Gattinara, ma i sindacati tuonano preoccupati

CARPIGNANO SESIA Il Comune di Carpignano Sesia esce dal Cisa 24, il Consorzio Intercomunale servizi socio-assistenziali. «Uno strumento non più idoneo a risolvere i problemi e le attuali esigenze dei cittadini».

E' durissimo il sindaco Giuseppe Maio, che in Consiglio comunale ha spiegato le sue riserve e comunicato che - visto l'avvicinarsi della data di scadenza della convenzione (24 aprile prossimo) «non ci saranno proroghe».

La convenzione per la formazione del Consorzio è stata sottoscritta dai comuni aderenti il 24 aprile del 1997 con durata venti anni e possibilità di proroga: «Dato atto che il Consorzio è quindi in scadenza e valutato che, a seguito di ripetuti casi di assistenza sociale che si sono presentati sul territorio comunale, il Cisa 24 si è dimostrato uno strumento non più idoneo a risolvere i problemi e le attuali esigenze degli abitanti, abbiamo preso questa decisione». Maio desidera anche mettere in risalto che «a fronte di tali carenze, comunque i costi di gestione si sono mantenuti ad alti livelli e la quota di partecipazione (43 euro ad abitante) alle spese risulta gravare in modo consistente nel bilancio comunale». Maio ritiene che «le manchevolezze del Cisa abbiano causato ulteriori

PROLOCO FONTANETO, NUOVO DIRETTIVO: LA PRORITÀ È UN PROGETTO PER IL CENTRO ITALIA



FONTANETO D'AGOGNA (p.u.) «Ripartiamo con rinnovato entusiasmo, abbiamo ancora molte cose da fare». È il messaggio che lancia Eraldo Teruggi, confermato presidente per la terza volta consecutiva, a tutti i soci della Pro Loco Fontaneto intervenuti venerdì 13 gennaio presso la sala polivalente del Centro Culturale Grazia Deledda, all'assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche sociali. «Sono particolarmente felice di iniziare questa nuova avventura - afferma Teruggi - Questo mandato parte rivolto alle comunità del Centro Italia sconvolte dal terremoto. Individueremo un progetto per portare un aiuto concreto alle popolazioni terremotate».

spese a carico del bilancio (il caso dei morosi incolpevoli degli alloggi ATC, o il caso di richiesta di integrazione economica della retta di ricovero di un anziano, o il caso di richiesta di aiuto per disagio abitativo, per fare degli esempi) e ritiene che «tergiversando ulteriormente si perdano risorse comunali a fronte di risposte non adeguate: questo Comune ha sempre pagato le quote di partecipazione al consorzio a differenza di altri Comuni che invece non sono in regola con i pagamenti; trattasi di una deci-

sione di "non rinnovo alla partecipazione del CISA" e poiché il Comune non aveva conferito personale al Consorzio, non dovrà di conseguenza riassumere detto personale; sono stati presi perciò contatti con l'Amministrazione del consorzio Casa in quanto si è constatato che a fronte di una minore spesa di 11 euro e 50 ad abitante, vengono resi più servizi socio-assistenziali. Inoltre - continua Maio - sono stati presi contatti anche con l'assessore regionale Augusto Ferrari, che ha confermato la deroga già

concessa al consorzio Casa sino a tutto il 2018, nonostante il numero dei consorzi debba diminuire anche a fronte dell'intenzione regionale di istituire le unità socio sanitarie locali». Sulla questione interviene anche la Fp Cgil Novara - Vco, dichiarandosi fortemente preoccupata: «In particolare modo pensiamo che questa scelta politica vada contro gli orientamenti regionali che tendono a far coincidere i confini dei distretti sanitari con quelli dei consorzi socio-assistenziali. L'eventuale in-

gresso del Comune di Carpignano Sesia nel consorzio Casa di Gattinara configurerebbe appunto tale anomalia. Riteniamo inoltre che non siano state prese in considerazione dal Comune di Carpignano le eventuali ricadute che una scelta del genere potrebbe avere sul personale, sia quello pubblico sia quello privato impiegato negli appalti relativi all'assistenza domiciliare e all'educativa territoriale. Siamo infine preoccupati per i risvolti che una tale scelta potrà avere sulla cittadinanza di Carpigna-

no che usufruisce dei servizi del Cisa 24, in particolar modo su quel fondamentale valore della continuità tra operatore e utente che è alla base del buon funzionamento delle politiche sociali». La Fp Cgil si è già attivata richiedendo un incontro al Comune di Carpignano e al consorzio Cisa 24, auspicando «che venga trovata una soluzione che riteniamo debba essere quella della continuità nella collaborazione tra le due istituzioni».

• Paolo Usellini

CONVEGNO Storia, arte, devozione e tradizione nel Novarese: presentata la ricerca sull'eremita egiziano

Sant'Antonio, «devozione forte in diocesi»

CARPIGNANO SESIA Nello scorso weekend si sono tenuti presso la biblioteca comunale due importanti convegni. Venerdì 13 gennaio Salvatore Trani ha conversato su "L'orologio astronomico della cattedrale di Strasburgo", un capolavoro di arte e meccanica del Rinascimento costruito nel XVI secolo. Domenica 15 è stato invece presentato a cura di Franco Desiliani il volume "Sant'Antonio Abate in Diocesi di Novara. Storia, arte, devozione e tradizioni" contenente gli atti del convegno svoltosi il 28 maggio 2016 sempre a Carpignano Sesia promosso dall'associazione gli "Amici del San Pietro". Il libro raccoglie una interessante ricerca storico devozionale del santo eremita egiziano Antonio Abate ed è il risultato del lavoro di una équipe formata da illustri studiosi. Desiliani ha introdotto il convegno, passando poi la parola a Giancarlo Andenna, accademico dei Lincei che nel suo intervento ha relazionato sull'attività ospedaliera e monastico-militare dell'ordine iniziata verso la fine del XII secolo e proseguita nel periodo di dominio di Bernabò Visconti. Elisabetta Filippini, ricercatore presso l'Università



Cattolica di Brescia, ha evidenziato come sia stato affascinante il lavoro di ricerca storica effettuato pur dovendo operare tra grandi difficoltà. «Non è stato semplice - ha detto - mettere insieme il materiale raccolto riguardante un territorio ampio qual è la diocesi di Novara, dove è tuttora forte la devozione verso S. Antonio Abate». Il libro è reso interessante dal contributo di studiosi come Dorino Tuniz e Damiano Pomi. Sul rapporto di Sant'Antonio Abate con il mondo animale vi

sono gli interventi di don Fabrizio Cammelli, vicario della parrocchia di Galliate, e Paolo Milani. Susanna Borlandelli, docente di storia dell'Arte, racconta l'iconografia di sant'Antonio Abate nella diocesi di Novara, Stefano Della Sala raccoglie le testimonianze del culto del santo nelle zone dell'Aronese, Borgomanerese e Verbano, Dorino Tuniz interviene sulla chiesa dei Santi Michele e Antonio nell'Ospedale Maggiore di Novara.

• Giancarlo Tornaco

Anche a Casalino la benedizione degli animali e dei mezzi agricoli

CASALINO Con una doppia iniziativa è stato ricordato a Casalino e frazioni Sant'Antonio Abate, patrono degli agricoltori e degli allevatori. Domenica 15 gennaio infatti, con due giorni di anticipo sulla ricorrenza del patrono della vita agreste, ha avuto luogo in frazione Orfengo l'omonima festa, aperta dalla presentazione del libro di Gianmario Boggio 'Riso e Latte'; quindi la benedizione delle macchine agricole e degli animali presenti in

piazza 150° Unità d'Italia e la Celebrazione Eucaristica delle 12. A seguire, il momento di fraternità che si è tenuto presso l'oratorio Anspi, presenziato da una ottantina di persone. A Casalino invece si è tenuto il secondo appuntamento in data martedì 17 gennaio, con la messa celebrata alle 11,30 dal parroco don Paolo Nespoli; è seguito il pranzo, partecipato da una ventina di commensali.

• p.u.



IN BREVE

RACCOLTA FONDI Un aiuto concreto per Amatrice

BIANDRATE (p.u.) Anche il Comune di Biandrate invia il proprio contributo alle zone terremotate. Si tratta di 1.700 euro destinati al Comune di Amatrice a sostegno della popolazione colpita dal terremoto. La somma è costituita da 611,60 euro ricavati dalla "Paniscia" e 1.088,40 dal contributo comunale. «Si ringrazia la ditta B.F. Luminarie di Riccardo Ferrari - spiega il sindaco, Luciano Pigat - che nonostante il taglio apportato alla spesa (da 1.500 euro a 500 euro) ha comunque installato le luminarie di Natale come negli anni passati».

INCONTRO CON L'AUTORE Gratitudine, chiave della vita: il volume

GHEMME (ari.mar.) "Il potere è la magia della gratitudine". Ivan Nossa, autore dell'omonimo volume, sarà ospite domani, domenica 22 alle 16 a palazzo Gallarati per parlare di questo tema. Organizzano la Biblioteca, l'associazione culturale Casa del glicine e la Proloco.